

REPARTO PER LE RACCOLTE ETNOLOGICHE DELL'ASIA, DELL'AFRICA, DELLE AMERICHE E DELL'OCEANIA

ATTIVITÀ E PROGETTI 2017

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Prosegue con continuità e grande impegno il lavoro del Reparto, con la collaborazione della dott.ssa Katherine Aigner e del Laboratorio di Restauro Polimaterico dei Musei Vaticani, coordinato dalla dott.ssa Stefania Pandozy, per valorizzare le Collezioni. A tale scopo sono stati presi in esame e studiati numerosi manufatti del Museo Etnologico, per il tramite di una serie di contatti e incontri sia con popolazioni native di vari continenti, sia con studiosi provenienti da musei e istituzioni internazionali. Lo stretto rapporto di collaborazione con alcune Ambasciate presso la Santa Sede ha favorito incontri e scambi apportando interessanti confronti e progetti comuni.

Lo studio delle Collezioni del Museo è continuato anche attraverso indagini di varia natura al fine di poter stabilire con certezza la loro storia e provenienza, ed avviare le necessarie *ri-connessioni* con le popolazioni d'origine. La dott.ssa Nadia Fiussello ha continuato lo studio delle collezioni cinesi, avvalendosi della collaborazione di esperti giunti appositamente dalla Cina. La dott.ssa Aigner ha portato avanti ricerche approfondite sulla collezione dell'Oceania, oltre a continuare le ricerche su quelle dell'Africa e del Nord Europa (in particolare quelle dei Sami). Quest'ultima ha inoltre collaborato nelle ricerche e nelle attività per la preparazione della mostra dei Musei Vaticani a Canberra nel 2018, dedicata alla collezione islamica vaticana. Il 7 dicembre 2017 è stato ufficialmente presentato il volume della dott.ssa Aigner dedicato all'Australia. Frutto di anni di ricerche e *ri-connessioni* con le comunità di origine delle opere, si tratta della prima presentazione mai realizzata sulle Collezioni Aborigene Australiane dei Musei Vaticani. Scritto originariamente in inglese, il catalogo è stato tradotto e pubblicato anche in italiano. La presentazione della versione inglese è avvenuta a Canberra, alla presenza di S.E. il Nunzio Mons. Adolfo Tito Yllana e di eminenti personalità del mondo accademico e museale australiano e internazionale, e delle comunità indigene di origine delle collezioni. Altre presentazioni sono avvenute a Sydney e Melbourne. L'autrice ha presentato anche il volume "Le Americhe. Le collezioni del Museo Etnologico Vaticano" al *National Centre of Indigenous Studies* di Canberra, nonché ai corsi del *Centre for Heritage and Museums Studies* alla *Australian National University* in agosto e ottobre "Culturally re-connecting the Native American and Pre-Colombian collections in the Vatican Museums"; inoltre ha presentato la collezione e il volume "Australia in varie altre sedi australiane. Nel corso dell'anno, la dott.ssa Aigner ha lavorato in stretto contatto con la Conferenza Episcopale Australiana per promuovere il positivo lavoro dei Musei Vaticani con le comunità indigene d'Australia.

Il 16 dicembre la *tsantsa*, custodita nel Museo per quasi un secolo, è stata rimpatriata in Ecuador. Il rimpatrio del resto umano è stato il frutto di un lavoro di ricerca e di riconnessione con le autorità e le comunità indigene dell'Ecuador, portato

avanti da p. Mapelli e dalla dott.ssa Aigner a partire dal 2014.

NUOVI ALLESTIMENTI

Il 4 ottobre nel Museo Etnologico è stato inaugurato il nuovo allestimento del *Giardino di Borobodur*, al quale si è lavorato per oltre un anno. Durante il corso dell'anno sono continuati anche i lavori per il ripristino e la riqualificazione del Museo. In particolare, i lavori si sono focalizzati sul rinnovamento dei depositi del Museo Etnologico.

PUBBLICAZIONI

K. Aigner, *Australia. La collezione indigena dei Musei Vaticani*, Città del Vaticano 2017 (edizione anche in inglese).

J. Cook, *The History and Significance of La Sala della Preistoria (The Prehistoric Gallery) and the Vatican Ethnological Museum*, in «BollMonMusPont», XXXIV, 2016, Città del Vaticano 2017, pp. 9–57.